

Chiarissimo Signore =

Vi ringrazio cordialmente dell'interesse che
prendete per le cose che mi riguardano. ~
Ne' io menomamente dubitava che un uomo
d' sì chiaro merito come voi, potesse mancare
d' un cuore ben fatto. Vi dico per farvi piacere
che nulla o pochissimo mi sono dispiaciuto
d' ciò che mi dite rispetto al G^o Valz. Il
fatto ch' egli ricorda è vero, ma quand' anche
non fosse, io sono sì nemico di polemiche
che son permessino di non volere mai fare.
Ringrazio Dio d' avermi fatto in guisa da
godere perennemente d' una tranquilla pace
dell' anima. Raccolto nella mia famiglia da
cui, con cui, e per cui vivo, non mi prendo affatti-
simo impaccio de' fatti altrui (fossero anche persone
d' intima conoscenza, o parentela) e non prendo
parte che a quelli de' miei affari che richiedono la

mia personale cooperazione. Dispiacera' forse
agli Astronomi Italiani ch'io abbia ceduto
il mio dritto al Sig.^{ro} Valz rispetto al nome
del pianeta, ma io debbo confessarvi che quand'
io avessi saputo (prima di scrivervi) la grata
offerta ch'egli ha creduto farmi ne' comptes
rendus lo avrei per fatto. Credasi cio' debolez-
za, credasi desiderio di essere amico con tutti per
esser tranquillo e cio' sia pure a qualunque
costo, credasi abitudine o carattere di rendere
ben per male, credasi maniera di riguardar
queste miserabilissime cose mondane da un
altissimo punto e di trovar ridicole le gare e
brighe che noi poveri esseri ciuioli ci facciamo
e formarci altri guai oltre quelli che la nostra
natura comporta, credasi infine un tutto
che si compone di tutte queste cose credibili,
(e si dara' nel segno) dico che gli ho scritto e
tornerai a scrivervi. E' facilissimo che non

accolti in questo ^{caso} pubblico (unicamente
per la storia della scienza) e non ci penso
oltre più.

Ora avete reso un grande servizio alla scienza
osservando la cometa-satellite della cometa
di Biela. quest'astro come ben sapete si lega
troppo da vicino alla storia della Terra. Il
fatto della sua duplicità, ora confermato, si
sarà sorgere, ne son sicuro, gravi questioni
di meccanica celeste.

Conservatemi la vostra cara amicizia. Affez. co.
il P. Rosa e credetemi

Sorrento 18 8bre 1852

Il vostro Amico e sero
Annibale de Jospiaz



APOL 1885
18. OTT.

Al Chiarissimo Astronomo
Sig. P. A. Secchi
Dirett. della Spec. dell'Osserv. Romano
ROMA

